

«PIÙ CAMPI PROFUGHI IN ITALIA E SPAGNA»

# Il piano della Germania per lasciarci tutti i migranti

Chiara Giannini e Pasquale Napolitano

■ «I migranti? Teneteveli voi»: è questo che, in sostanza, chiedono due esponenti della Cdu, partito che fa capo a Angela Merkel. Ovvero la creazione di un numero maggiore di «centri per l'accoglienza degli immigrati in Italia e Spagna a fronte del nuovo aumento di arrivi». E il premier Mario Draghi vola a Bruxelles per affrontare il dossier nella due giorni (oggi e domani) del Consiglio europeo.

a pagina 12

## EMERGENZA IMMIGRAZIONE

# Il piano choc della Germania per mollarci tutti i migranti

*La proposta della Cdu: più centri di accoglienza in Italia e Spagna per fronteggiare l'ondata di sbarchi*

**IL CASO**  
 di Chiara Giannini

«I migranti? Teneteveli voi»: è questo che, in sostanza, chiedono due esponenti dell'Unione cristiano-democratica tedesca che fa capo a Angela Merkel. Ovvero la creazione di un numero maggiore di «centri per l'accoglienza degli immigrati in Italia e Spagna a fronte - spiega l'Adnkronos - del nuovo aumento di arrivi attraverso la rotta del Mediterraneo».

Mathias Middelberg, portavoce Cdu per gli affari interni e Lena Duepont, parlamentare europea hanno inviato una lettera firmata da entrambi al vicepresidente della Commissione Margaritis Schinas, specificando come la discussione sulla riforma del sistema di asilo

sia di fatto ferma a causa delle divergenze tra gli Stati membri dell'Ue.

«Allo stesso tempo - chiariscono - il flusso di migranti verso l'Europa, in particolar modo lungo la rotta Mediterranea, sia fortemente tornato a crescere. Restiamo dell'idea che l'istituzione di centri di accoglienza in Italia e Spagna lungo le linee del progetto pilota a Lesbos attualmente in fase di pianificazione potrebbe dare un grande contributo ad un'effettiva riduzione delle migrazioni attraverso il Mediterraneo». E proseguono: «La maggior parte dei migranti che sbarca in Italia e Spagna proviene da Paesi dove non vi sono persecuzioni. Una rapida valutazione delle richieste di asilo ed un rimpatrio immediato dovrebbe

associarsi a programmi di sviluppo economico nei paesi di origine». Duepont ha chiesto quindi più velocità nei colloqui sulla riforma.

Il fatto è che la Germania ha sempre fatto orecchie da mercante di fronte al problema flussi migratori. Una scarsa collaborazione tra gli Stati membri ha caratterizzato la politica europea degli ultimi anni, che ha lasciato l'Italia sempre sola di fronte all'invasione. Creare nuovi centri di accoglienza sullo Stivale e rimpatriare successivamente i clandestini, senza accordi bilaterali che funzionino, significherebbe riempire ancor di più il nostro Paese di gente che arriva da Nazioni in cui non tornerà mai.

«La proposta di istituire nuovi e più grandi centri d'ac-

colgenza in Italia e Spagna - spiega l'europarlamentare di Fratelli d'Italia Nicola Procaccini - , fatta dai due parlamentari tedeschi, conferma la volontà europea di trasformare le nazioni più vicine al nord Africa in giganteschi campi profughi. E questo malgrado essi stessi ammettano che nella stragrande maggioranza dei casi non si tratta di profughi di guerra, ma di migranti economici».

L'esponente di FdI tiene a dire: «Infatti, i lavori parlamentari a Bruxelles sul nuovo patto sulla migrazione procedono sulla linea di impedire i movimenti secondari verso la Germania, la Francia e l'Europa del nord, scaricando l'intero peso dell'immigrazione illegale sugli Stati di primo ingresso. Con tanto di predicozzo ogni

volta che uno Stato come l'Italia cerca di porvi un freno e di governare il fenomeno migratorio. Insomma, la situazione per il governo italiano è pessima, ma le prospettive sono persino peggiori». Solo un intervento fermo della politica italiana, ma soprattutto del presidente del Consiglio Mario Draghi, che dovrà imporsi con tenacia sulle proposte assurde che arrivano dalla Germania, ma che sono solo le ultime di una lunga serie, potrà portare forse l'Italia ad avere maggiore credibilità e più peso sullo scacchiere europeo. Visto che, i fatti lo dimostrano, finora ne abbiamo avuto veramente poco.

L'estate, oltretutto, si avvicina e col bel tempo una nuova ondata di migranti in arrivo dalle coste del Nord Africa è pressoché scontata. Ecco perché serve da subito una battaglia per la tutela dei confini nazionali.

LA PROTESTA

L'ira di Fdi: «Senza accordi bilaterali diventeremmo un campo profughi»



NEL CAOS I porti della Sicilia sono presi d'assalto dalle Ong

Thumbnail of the newspaper page showing the main headline: 'COSÌ PRECIPITA L'ITALIA IL GESTORE GIÀ CACCIATO PER «GRAVE DEGRADO»'. Other visible headlines include 'STRAGE IN FUNIVIA: 14 MORTI' and 'Il piano della Germania per lasciarci tutti i migranti'.

Thumbnail of the newspaper page showing the headline: 'Il piano choc della Germania per mollarci tutti i migranti'. Other visible headlines include 'EMERGENZA IMMIGRAZIONE' and 'LA FINE DI UN REGNO'.